

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 140 Tel. 67121-67122-67123-67124
INTERURBANE: Amministrazione 694.706 - Redazione 694.955

PREZZI D'ABBONAMENTO	Anno	Sem	Trim
UNITA' (con edizione del lunedì)	6.250	3.250	1.700
RINASCITA	7.250	3.750	1.950
VIE NUOVE	1.000	500	300
Spedizione in abbonamento postale - Contr. Min. 1/7725			

PUBBLICITÀ: 1.ª col. - Commerciale: 2.ª - 3.ª - 4.ª - 5.ª - 6.ª - 7.ª - 8.ª - 9.ª - 10.ª - 11.ª - 12.ª - 13.ª - 14.ª - 15.ª - 16.ª - 17.ª - 18.ª - 19.ª - 20.ª - 21.ª - 22.ª - 23.ª - 24.ª - 25.ª - 26.ª - 27.ª - 28.ª - 29.ª - 30.ª - 31.ª - 32.ª - 33.ª - 34.ª - 35.ª - 36.ª - 37.ª - 38.ª - 39.ª - 40.ª - 41.ª - 42.ª - 43.ª - 44.ª - 45.ª - 46.ª - 47.ª - 48.ª - 49.ª - 50.ª - 51.ª - 52.ª - 53.ª - 54.ª - 55.ª - 56.ª - 57.ª - 58.ª - 59.ª - 60.ª - 61.ª - 62.ª - 63.ª - 64.ª - 65.ª - 66.ª - 67.ª - 68.ª - 69.ª - 70.ª - 71.ª - 72.ª - 73.ª - 74.ª - 75.ª - 76.ª - 77.ª - 78.ª - 79.ª - 80.ª - 81.ª - 82.ª - 83.ª - 84.ª - 85.ª - 86.ª - 87.ª - 88.ª - 89.ª - 90.ª - 91.ª - 92.ª - 93.ª - 94.ª - 95.ª - 96.ª - 97.ª - 98.ª - 99.ª - 100.ª

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

OGGI L'UNITA' A 8 PAGINE CON
La pagina della donna
LEGGETELA E DIFFONDETELA!

ANNO XXX (Nuova Serie) - N. 126

GIOVEDÌ 7 MAGGIO 1953

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

IL DIRITTO di sciopero

Giustamente il problema della libertà di sciopero è stato posto quest'anno al centro dei comizi e delle manifestazioni organizzate dal C.G.I.L. nella giornata del Primo Maggio. Le misure di rappresaglia, adottate da alcuni industriali e dal governo contro i lavoratori che hanno partecipato al grande sciopero generale del 30 marzo, dimostrano infatti che il diritto di sciopero si trova oggi gravemente minacciato.

Particolarmente grave è il fatto che in questa offensiva delle forze reazionarie contro il diritto di sciopero, sia stato proprio il governo - il quale dovrebbe essere il garante del diritto di sciopero - a mettere in campo le misure di rappresaglia. La Costituzione - e a porsi in una posizione di avanguardia - è di particolare aggressività, giungendo ad imporre, in condizioni incompensabilmente più dure, più mostruose di quelle con le quali i singoli industriali hanno colpito i propri dipendenti. Valga come esempio il fatto che, per la violazione delle misure prese dalla amministrazione - applicando una decisione del Consiglio dei Ministri - un impiegato dell'I.T. categoria delle aziende dei monopoli di Stato, reo di aver operato il 30 marzo, verrebbe a perdere, in complesso, se queste misure fossero mantenute, addirittura 215 mila lire!

Con simili atti il governo dà, per così dire, una indicazione, una direttiva a tutti gli industriali, e nel tempo stesso dimostra agli industriali che i miliardi versati dalla Confindustria alla Democrazia cristiana per le prossime elezioni sono danari veramente ben spesi.

Conosciamo le ragioni che industriali e governo hanno avanzato per tentare di giustificare « giuridicamente » le misure di rappresaglia adottate contro gli scioperanti del 30 marzo: « il mancato sciopero politico e lo sciopero politico, come è stato stabilito anche da alcune sentenze della Magistratura, non è ammessa dalla Costituzione ».

E' necessario precisare che questa « giustificazione » non ha alcuna consistenza giuridica. L'art. 40 della Costituzione è chiaro, esplicito, preciso: « il diritto di sciopero si esercita nell'ambito delle leggi che lo regolano ». Punto e basta. Nessuna distinzione tra sciopero economico e sciopero politico. In quanto alle leggi che regolano il diritto di sciopero, ne parleremo, caso mai, quando ci saranno. Per adesso non esistono e, quindi, l'unica legge a cui si può riferire è la Costituzione.

« Ma vi sono sentenze della magistratura... »
Non è vero. Sentenze contro il diritto, per i lavoratori, di ricorrere all'arma dello sciopero politico non ve ne sono, perché ne dicono industriali e governo. Non esistono e non possono esistere, poiché nessuna Magistratura - né un pretore, né la Corte di Cassazione - possono, con una loro sentenza, modificare la Costituzione. Ci mancherebbe altro!

Le ragioni « giuridiche » avanzate dai padroni e dal governo per giustificare le loro rappresaglie valgono perciò men che nulla e sarebbe ingenuo chi riconoscesse ad esse un qualsiasi valore.

I DIPENDENTI PUBBLICI NON POSSONO PIU' ATTENDERE! Il governo rinvia ancora la risposta per gli statali

Colloqui di De Gasperi con Gronchi, Pella e Lucifredi sulla richiesta della CGIL per l'acconto - Le controproposte governative saranno comunicate domani

La vertenza dei pubblici dipendenti è entrata nella sua fase risolutiva ed è stata per tutta la giornata di ieri al centro di intense consultazioni. Nella mattinata l'onorevole De Gasperi, presidente del Consiglio onorevole De Gasperi e gli esponenti della CGIL per la concessione di un immediato acconto agli

E' d'accordo De Gasperi con queste proposte?

De Gasperi parla oggi ad Ascoli. Dica agli italiani se egli è d'accordo con le seguenti proposte, essenziali per la conquista di una giusta pace tra le nazioni:

1. Patto di pace tra le 5 grandi potenze, proposto dal Congresso dei popoli a Vienna
2. Unità e neutralità della Germania, secondo i principi stabiliti a Potsdam
3. Ammissione all'O.N.U. dell'Italia e degli altri 13 paesi che ne hanno fatto domanda, senza discriminazioni, come ha proposto l'Unione Sovietica
4. Tregua in Corea e ristabilimento dei diritti della Cina in seno alle Nazioni Unite
5. Sgombero di tutte le truppe straniere da Trieste e restituzione ai triestini del diritto di governarsi da sé
6. Liberi scambi commerciali con tutti i paesi, senza discriminazioni politiche

Questo è un piano di pace sul quale De Gasperi deve pronunciarsi

statali, ai ferrovieri, ai posteggiatori, e agli altri dipendenti pubblici. Come è noto la CGIL aveva preso l'iniziativa di chiedere una convocazione straordinaria del Consiglio dei Ministri per discutere ogni obiezione alla concessione immediata dell'acconto sui futuri miglioramenti, evitando così i contatti e i sospesi nei giorni scorsi a causa dell'assenza

Il Vescovo di Asti denunciato per violazione della legge elettorale

La denuncia degli on. Torretta, Giolitti, Audisio e Lozza in difesa di tutti i partiti

SIANO FINALMENTE RISPETTATI LA COSTITUZIONE ED IL CONCORDATO!

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
ASTI, 6. - Nel quadro della situazione intimidatoria clericale, si è scatenato in questi giorni nell'astigiano un aperto, illegale e massiccio intervento del vescovo di Asti, mons. Giacomo Canonero, per il quale il vescovo di Asti, pubblicista sulla Gazzetta d'Asti, settimanale della Curia.

E' una indicazione di cui i lavoratori sappiano far tesoro. Senza rinunciare, neppure per un istante, a richiamarsi alla legge, alla Costituzione - che essi hanno conquistato con la lotta e con il sangue e che sancisce tutti i loro diritti fondamentali, tra i quali il diritto di sciopero - essi difenderanno il diritto di sciopero, con la loro combattività, e con la loro unità. E, in difesa del loro diritto di sciopero, si opporranno a ogni tentativo di sciopero, con la loro combattività e con la loro unità.

Incidente diplomatico tra Svezia e Stati Uniti

STOCOLMA, 6. - I giornali svedesi esprimono indignazione per il modo in cui le autorità americane hanno trattato Alva Myrdal, consorte di Gunnar Myrdal, ministro svedese alla segreteria della CGIL in un colloquio previsto per domani pomeriggio.

I MINORI SCANTANO FIN D'ORA LE CONSEGUENZE DEL LORO ASSERVIMENTO

Saragat conferma che la D.C. "censura" la propaganda dei satelliti

Confessioni di Gonella sull'indebolimento della coalizione governativa - Colloquio Einaudi-De Gasperi

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto ieri al Quirinale il deputato socialista De Gasperi, trattando di un colloquio per un'ora circa. Il colloquio è avvenuto per oggetto, secondo informazioni ufficiose, di una questione che De Gasperi tratterà a Parigi la prossima settimana nel Consiglio dei Ministri della cosiddetta comunità europea di difesa. Ma poiché De Gasperi è partito con Einaudi anche della situazione politica interna, il colloquio è stato naturalmente inteso in rapporto alle recenti prese di posizione dei membri del governo in carica, e dello stesso De Gasperi sulla questione istituzionale, al riconoscimento « agnostico » democristiano del fatto che la vittoria elettorale della coalizione clericale non è affatto certa, che « supererà il 50 per cento dei voti ».

Il dito nell'occhio

Calore umano
Tutto pacifardiano
Il fesso del giorno

De Gaulle ha sciolto il gruppo parlamentare

Nelle future elezioni il R. P. F. non presenterà più liste proprie - Il movimento era alla vigilia della disgregazione

PARIGI, 6. - Il disastro subì nell'ultimo due domeniche dal suo partito, ridotto ormai ad una piccola frazione del corpo elettorale francese, ha indotto oggi il generale De Gaulle a liquidare il suo movimento sul piano parlamentare. Senza rinunciare alle sue ambizioni fasciste, l'aspramente difeso ha annunciato stasera che il gruppo dei deputati, eletti nel 1951 all'Assemblea Nazionale, non si riunirà più e che nessuno dei suoi componenti può agire in nome del partito gollista (Rassemblement du Peuple français); questi continuerà la sua agitazione fuori dagli organismi costituzionali, con le speranze di poter sfruttare, al momento voluto, la gravità della crisi che la Francia è stata condotta, in ogni settore, dalla politica atlantica.

Drammatico pugilato in piazza fra gli onorevoli Stella e Tonengo

Tonengo: «Ladro, hai mangiato come Gargantua!»
Stella: «Bugiardo, vieni giù che ti faccio vedere!»

TONENGO, 6. - Nel criticare oggi, rimproverando il mancato rispetto del patto di pace, la vittoria immediata, è un successo della lotta antifascista che il popolo ha condotto in tutti questi anni, è la guida del Partito Comunista. In un paese tratto dalla peggior reazione, il pericolo fascista non può certo dirsi distrutto; ma la sconfitta del fascismo è un nuovo, ineguale successo di tutte le forze che si battono per stradicare definitivamente quella minaccia dal suolo di Francia.

Aspre critiche del «Times» a Mac Carthy

LONDRA, 6. - Nel criticare oggi, rimproverando il mancato rispetto del patto di pace, la vittoria immediata, è un successo della lotta antifascista che il popolo ha condotto in tutti questi anni, è la guida del Partito Comunista. In un paese tratto dalla peggior reazione, il pericolo fascista non può certo dirsi distrutto; ma la sconfitta del fascismo è un nuovo, ineguale successo di tutte le forze che si battono per stradicare definitivamente quella minaccia dal suolo di Francia.

Calore umano

Tutto pacifardiano

Il fesso del giorno

Aspre critiche del «Times» a Mac Carthy

LONDRA, 6. - Nel criticare oggi, rimproverando il mancato rispetto del patto di pace, la vittoria immediata, è un successo della lotta antifascista che il popolo ha condotto in tutti questi anni, è la guida del Partito Comunista. In un paese tratto dalla peggior reazione, il pericolo fascista non può certo dirsi distrutto; ma la sconfitta del fascismo è un nuovo, ineguale successo di tutte le forze che si battono per stradicare definitivamente quella minaccia dal suolo di Francia.

Calore umano

Tutto pacifardiano

Il fesso del giorno

Calore umano
Tutto pacifardiano
Il fesso del giorno

Il dito nell'occhio

Calore umano
Tutto pacifardiano
Il fesso del giorno

Il dito nell'occhio

Il dito nell'occhio

Il dito nell'occhio

Il dito nell'occhio

Il dito nell'occhio

Calore umano
Tutto pacifardiano
Il fesso del giorno

UN ARTICOLO DI BERLINGUER

GRAZIANI e i giovani

Nei Piani di Arcinazzo due uomini — un socialista e un comunista — si sono scontrati. Il primo è il leader della Democrazia cristiana, il secondo è il leader della Democrazia cristiana. Il primo è il leader della Democrazia cristiana, il secondo è il leader della Democrazia cristiana.

Vi è un solo giovane che si lascia ingannare — dopo la manifestazione di Arcinazzo — dalle demagogiche affermazioni dei gerarchi missini contro il partito dell'attuale governo. Vi è un solo giovane che si lascia ingannare dalle demagogiche affermazioni dei gerarchi missini contro il partito dell'attuale governo.

Il 12 maggio sciopero degli autobus

Martedì 12 maggio, i lavoratori addetti all'autobus scenderanno dalle loro vetture per protestare contro la decisione di scioglimento del sindacato dei conducenti.

Vi è un solo giovane che si lascia ingannare dalle demagogiche affermazioni dei gerarchi missini contro il partito dell'attuale governo.

UN DISCORSO DI SECCHIA SULLA CONFERENZA DI PARIGI DEL 1946

De Gasperi voleva che l'Italia continuasse ad essere occupata

Il vice segretario del P.C.I. documenta al popolo pisano l'opera svolta dall'U.R.S.S. a favore dell'Italia — Una lezione di patriottismo del ministro degli Esteri Molotov

PISA, 6. — Il compagno segretario Pietro Secchia ha parlato in Piazza Paolo dell'Orto di fronte a un nutrito gruppo di cittadini. Il compagno Secchia, riferendosi a ciò che sono la confusione e la disinformazione, ha sottolineato che il paese non abbandoni mai la politica di unità nazionale.

Vi è un solo giovane che si lascia ingannare dalle demagogiche affermazioni dei gerarchi missini contro il partito dell'attuale governo.

Protesta per la candidatura di Mario Scelba a Modena

Una lettera dei familiari dei caduti del 9 gennaio al segretario provinciale della Democrazia cristiana

MODENA, 6. — In seguito alla notizia relativa alla candidatura, nel nostro collegio, del ministro degli Interni Mario Scelba, i familiari dei caduti del 9 gennaio, hanno inviato al segretario provinciale della D.C. una lettera in cui, tra l'altro, si specifica che chiedono il voto di Modena per il loro Scelba, appare quanto meno inopportuno.

«Non vogliamo sapere — conclude la lettera — i motivi interni di partito che possono aver suggerito questa singolare designazione, ma, al disopra dell'apolitica e della tattica elettorale, noi le chiediamo di intervenire presso la direzione del suo partito, perché sia rispettato almeno il nostro lutto».

La lettera è firmata da Maria Chiappelli, Tomaso Caragnani, Clementina Solmi, Bersani, Wilma Martini, Apolloni, Renzo Rovatti e Antonio Malagò.

Sotto inchiesta in Argentina le agenzie americane

BUENOS AIRES, 6. — Nel corso della prima riunione di lavoro tenuta nella attuale sessione alla Camera dei deputati argentina è stato presentato un progetto di legge in cui si chiede che venga aperta una inchiesta sulle attività di tre agenzie stampa americane in Argentina accusate dal presidente Peron di condurre una infame campagna di menzogne.

UN VERGOGNOSO SCANDALO: COI CONTRIBUTI UNIFICATI SI FINANZIANO LE GREPPIE D.C.I.

Miliardi estorti ai piccoli coltivatori dai "bonomiani", in combutta con gli agrari

Dal grandioso sciopero delle campagne allo scandalo di Grosseto - I "difensori dei contadini", si vantano con gli agrari di averli favoriti a danno dei braccianti e dei piccoli coltivatori

Alla metà dello scorso mese due avvenimenti hanno scoperto con brutale evidenza di fronte all'opinione pubblica una delle piaghe più vergognose della politica anticonferenziale del governo e degli uomini della democrazia cristiana. In primo luogo due milioni di braccianti e coltivatori agricoli — ai quali sono uniti in un'imponente manifestazione i mezzadri e i coltivatori diretti — hanno denunciato con un grandioso sciopero del 24 aprile la situazione insostenibile che si è determinata nel settore della previdenza e dell'assistenza sociale: in sprezzo alle leggi gli agrari non pagano gli assegni familiari, il sussidio di disoccupazione e il carovano, non rispettano le disposizioni di tutela della maternità. Sono così circa 200 miliardi sottratti non solo ai braccianti ma anche ai mezzadri e ai coltivatori diretti, se si pensa che queste categorie sono escluse dalle leggi sociali.

In secondo luogo — episodio di minor rilievo e di ben minore portata — più dei nomi dell'agricoltura grossolana sono stati denunciati per aver corrotto alcuni funzionari dell'ufficio dei contributi unificati e per aver sottratto col loro aiuto circa 50 milioni dovuti in pagamento delle aliquote stabilite dalla legge. Per chi non lo saprà, ricordiamo che i contributi vengono pagati dai coltivatori diretti e dai mezzadri, mentre gli agrari sono esentati.

Federazione Provinciale Coltivatori Diretti
RIETI

Unione Provinciale degli Agricoltori
RIETI

SERVIZIO CONTRIBUTI UNIFICATI

Circ. N. 1 Prot. N. 483

Spett.le Ditta,

Il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha disposto che la riscossione dei contributi unificati per il 1953 possa effettuarsi, come gli scorsi anni, a mezzo versamento in c/c postale.

Questa commissione, che consente agli Agricoltori il completo risparmio degli aggi estorsivi, è dovuta all'azione svolta dalle Associazioni Sindacali che quali hanno potuto anche ottenere che per il corrente anno gli aumenti delle aliquote di tassazione siano contenuti in limiti ristretti e molto inferiori alle richieste avanzate dagli Istituti Assistenziali interessati.

Questo è necessario che sappiano gli Agricoltori, perché devono conoscere l'azione sindacale svolta a loro vantaggio.

Lo stesso Ministero ha poi autorizzato le predette Associazioni a porre in riscossione un loro contributo in coincidenza con la rata degli unificati agricoli a titolo di rimborso forfettario, spese e pressioni per vari.

Gli Agricoltori non dovranno avere la necessità di sottoporre le loro organizzazioni e per tale estensione che le scritte non si avvalgano della predetta facoltà includendo il nota 2%, per il contributo unificato dei coltivatori diretti e mezzadri.

Rieti, Marzo 1953

La prova fotografica dello scandaloso imbroglio combinato fra la «bonomiana» e il governo a favore degli agrari. Questo è uno dei modi attraverso i quali una parte dei contributi unificati va a finire nelle casse della Confederazione coltivatori diretti e della Confagricoltura. Da notare come le due organizzazioni firmatarie si vantino di aver limitato i contributi che gli agrari dovrebbero pagare per l'assistenza ai braccianti. BASTA CON LE GREPPIE! VOTATE P.C.I.!

Il ministro dell'Ufficio dei contributi unificati e per aver sottratto col loro aiuto circa 50 milioni dovuti in pagamento delle aliquote stabilite dalla legge. Per chi non lo saprà, ricordiamo che i contributi vengono pagati dai coltivatori diretti e dai mezzadri, mentre gli agrari sono esentati.

Vi è un solo giovane che si lascia ingannare dalle demagogiche affermazioni dei gerarchi missini contro il partito dell'attuale governo.

Bonomi e il 2 per cento

Sono infatti tre anni che il governo e la maggioranza democristiana, a pressioni dell'on. Paolo Bonomi, capo della Confederazione Coltivatori Diretti, rinnovano una disposizione di legge in base alla quale gli imprenditori agricoli che pagano il 2 per cento di contributi unificati possono effettuare tale versamento direttamente, attraverso un conto corrente, anziché a mezzo della previdenza sociale, come prescrive l'articolo 10 del regolamento del servizio di riscossione.

Una storia segreta

È questa una storia forse poco nota, la quale però spiega perché i braccianti, i mezzadri, i coltivatori diretti non possono veder garantito il loro diritto all'assistenza previdenziale. Si tratta di una storia che getta una luce sinistra sull'attività segreta svolta in favore degli agrari da certi uomini che si presentano come amici e difensori dei contadini. La loro azione è stata finora, rivelata dai nostri colloqui, immagine degli in quei termini non ha mai avuto con Molotov, farò una rivelazione, ma lo la documenterò, la documenterò con la stamperia della conferenza stessa.

NOSTRA INTERVISTA COL COMPAGNO GIOVANNI ROVEDA

La flotta mercantile italiana è la più antiquata del mondo

Il ministro Cappa diserta il convegno dei cantieri per fraternizzare con un armatore missino — «Prime pietre» in mare — Le promesse elettorali dell'ultimo

A conclusione del Convegno dei Cantieri indetto dalla FIOM, svoltosi nei giorni scorsi a Genova, il ministro Cappa ha disertato il convegno. Il ministro Cappa ha disertato il convegno dei cantieri per fraternizzare con un armatore missino.

«Prime pietre» in mare — Le promesse elettorali dell'ultimo



Guardatemi bene: è l'ultima volta che mi vedete sorridere a bocca chiusa, perché da domani userò anch'io il Nuovo Dentifricio Durban's alla Clorofilla! Overtax, Steramine e Clorofilla attiva al 100% sono i tre ritrovati che fanno del nuovo Durban's il Dentifricio perfetto. Essi vi assicurano denti smaglianti, assoluta igiene della bocca ed alito puro.

Una sentenza che stronchi il processo alla Resistenza

Smantellata l'errata impostazione del P.G.

Non si stronca la Resistenza con delle rappresaglie. Quando dopo aver citato una lunga serie di sentenze con le quali ai fascisti colpevoli dei più efferati crimini è stata concessa l'amnistia, Berlinguer ha dichiarato: «Se è tanto largheggiato con l'amnistia per i delinquenti, perché costoro non vi pare giusto?».

AGLI AMICI DELL'UNITÀ

Il Comitato Nazionale della Associazione degli Amici dell'Unità, i compagni gli «Amici», i compagni, le compagne, per contribuire a un'opera di grande diffusione del Primo Maggio nella quale sono state diffuse oltre 1.200.000 copie del giornale del popolo italiano.

ORRENDO DELITTO ALLA FAVORITA DI PALERMO

Un bimbo di 6 anni violentato e ucciso da un giovane pervertito

Il brutto è stato arrestato mentre dormiva tranquillamente

PALERMO, 6. — Il brutale assassinio del piccolo Marco Dantillo di sei anni, è stato arrestato nel primo ore del mattino, nella sua abitazione in piazza Niscemi, mentre dormiva tranquillo. Trattasi del 27enne Girolamo Modica di Monreale, rinchiuso da ragazzo, per diversi anni, in una casa di correzione ove purtroppo, come è evidente i suoi tratti istintivi sono aggravati e sviluppati.

IL BRUTO È STATO ARRESTATO MENTRE DORMIVA TRANQUILLAMENTE

Il brutto è stato arrestato mentre dormiva tranquillamente. Il piccolo Marco Dantillo era rimasto assai tranquillo.

QUESTA DA BERLINGUER AL PROCESSO DI VELLETRI

Una sentenza che stronchi il processo alla Resistenza

Non si stronca la Resistenza con delle rappresaglie. Quando dopo aver citato una lunga serie di sentenze con le quali ai fascisti colpevoli dei più efferati crimini è stata concessa l'amnistia, Berlinguer ha dichiarato: «Se è tanto largheggiato con l'amnistia per i delinquenti, perché costoro non vi pare giusto?».

IL BRUTO È STATO ARRESTATO MENTRE DORMIVA TRANQUILLAMENTE

Il brutto è stato arrestato mentre dormiva tranquillamente. Il piccolo Marco Dantillo era rimasto assai tranquillo.

QUESTA DA BERLINGUER AL PROCESSO DI VELLETRI

Una sentenza che stronchi il processo alla Resistenza

Non si stronca la Resistenza con delle rappresaglie. Quando dopo aver citato una lunga serie di sentenze con le quali ai fascisti colpevoli dei più efferati crimini è stata concessa l'amnistia, Berlinguer ha dichiarato: «Se è tanto largheggiato con l'amnistia per i delinquenti, perché costoro non vi pare giusto?».

IL BRUTO È STATO ARRESTATO MENTRE DORMIVA TRANQUILLAMENTE

Il brutto è stato arrestato mentre dormiva tranquillamente. Il piccolo Marco Dantillo era rimasto assai tranquillo.

QUESTA DA BERLINGUER AL PROCESSO DI VELLETRI

Una sentenza che stronchi il processo alla Resistenza

Non si stronca la Resistenza con delle rappresaglie. Quando dopo aver citato una lunga serie di sentenze con le quali ai fascisti colpevoli dei più efferati crimini è stata concessa l'amnistia, Berlinguer ha dichiarato: «Se è tanto largheggiato con l'amnistia per i delinquenti, perché costoro non vi pare giusto?».

IL BRUTO È STATO ARRESTATO MENTRE DORMIVA TRANQUILLAMENTE

Il brutto è stato arrestato mentre dormiva tranquillamente. Il piccolo Marco Dantillo era rimasto assai tranquillo.

CRONACHE DEL PENSIERO ATLANTICO

L'AMBASCIATORE

di RUGGERO GRIECO

Molti hanno conosciuto dai giornali le parole carine dette e lette prima di toccare la nostra terra, dall'ambasciatrice-americana che è la nuova amministrazione degli Stati Uniti ci ha mandato in questa...

Inoltre non consideriamo con simpatia l'anziana che ci è stata riservata dalla nuova amministrazione statunitense, quella, cioè, di mandare a Roma un rappresentante diplomatico sessantenne...

In secondo luogo la signora Clara ci viene mandata, a quanto si dice, «scaricata» da mio figlio. La signora Clara appartiene a quella vasta corrente della classe politica dirigente americana che sostiene in questi giorni i danti ideologici di quelli altri accorgimenti che i fotografi mondani sanno introdurre nelle immagini illustri...

Ci sembra evidente che da questa mescolanza di stupidità e di perfidia debba venire fuori, come un «grande fungo», il tipo del delinquente, dell'assassino, del gangster, che è diventato, infatti, un esemplare del vizio americano...

Io, però, non mi fiderei; anzi vi dico senza quella che non ci credo. Vi sono le persone che non si spengono se non sostituendole con passioni più forti...

Fu una bella manifestazione quella che si svolse on 25 maggio alla valle di Yucca. Miliecento soldati e ventimila giornalisti e decine di tecnici assistevano allo scoppio della trentacinquesima bomba atomica americana...



Alla Valli interpretò il ruolo principale nel film di Luciano Visconti «Urugano d'estate»...

CONVERSAZIONE A LUZZARA CON IL "SCIUR CESAR,"

Un libro di Zavattini su un piccolo paese emiliano

Al lavoro in collaborazione con lo straordinario fotografo americano Paul Strand - Nel caffè della piazza - Scoprire la realtà dell'Italia al di là delle convenzioni turistiche

LUZZARA, maggio. «Siete venuti proprio mentre stiamo cucinando!», si affrettò a dire. «Ma non preoccupatevi, non è un problema di tempo. Siete venuti proprio mentre stiamo cucinando!»...

Un paese qualsiasi. «Perché ho scelto Luzzara?», gli abbiamo chiesto. «Credevamo che ci rispondesse giustificandosi con motivi sentimentali o nostalgici»...

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE A PHYONGYANG

Anche la cinematografia coreana ha il suo "Roma città aperta,"

"Difendono la patria," film di alta poesia - Un'attrice che ricorda la nostra Anna Magnani - Storia di due anziani coniugi - Dalla vita felice nel villaggio alla lotta armata sulle montagne - Contributo alla storia

PHYONGYANG, maggio. Sia al fronte che nelle retrovie numerosi operatori cinematografici coreani sono rimasti uccisi mentre erano intenti al lavoro. Ma i loro documenti restano un terribile atto di accusa per gli americani...

Rischio della vita. In tre anni di guerra, però, sono stati prodotti in Corea non solo documentari, ma anche film a soggetto, ed è questo un altro dei tanti aspetti della vita coreana...

Il regista di questo film che può essere messo accanto alle migliori opere del genere prodotte in Italia, quali Roma città aperta o Paisà, è una principessa interpreti sono Kim Su Toh. Nella parte femminile e Li Mun Il in quella maschile...

Un partigiano travestito da contadino con un grosso fardello di legna sulle spalle riprende il primo cannone...

La riforma agraria. A questo punto il film racconta il mutamento che la riforma agraria porta nella vita di una piccola famiglia...

Alfredo Gianolio. Un importante dibattito sui libri di testo. Venerdì 8 maggio alle ore 18 nei locali del Circolo romano di cultura (Via Emilia, 25) avrà luogo un pubblico dibattito sul tema: «Un problema aperto: Il libro di testo»...

Chi è Strand. Zavattini suggerisce di inserire nel libro un aspetto molto caratteristico della vita nella piazza: le donne che alla festa escono di casa con la seggiola e si accomodano sul ciglio della strada...

Strand, che ne ha già fatti altri, celebri, sul Messico, sul New England, ed un recente, bellissimo sulla Francia, con fotografie sue e testo di Claude Roy...

Un gruppo di combattenti dell'Armata popolare si incontra con la popolazione durante una pausa della guerra.

FRONTE DELLA COREA. Un gruppo di combattenti dell'Armata popolare si incontra con la popolazione durante una pausa della guerra.

FRONTE DELLA COREA. Un gruppo di combattenti dell'Armata popolare si incontra con la popolazione durante una pausa della guerra.

FRONTE DELLA COREA. Un gruppo di combattenti dell'Armata popolare si incontra con la popolazione durante una pausa della guerra.

FRONTE DELLA COREA. Un gruppo di combattenti dell'Armata popolare si incontra con la popolazione durante una pausa della guerra.

FRONTE DELLA COREA. Un gruppo di combattenti dell'Armata popolare si incontra con la popolazione durante una pausa della guerra.

FRONTE DELLA COREA. Un gruppo di combattenti dell'Armata popolare si incontra con la popolazione durante una pausa della guerra.

FRONTE DELLA COREA. Un gruppo di combattenti dell'Armata popolare si incontra con la popolazione durante una pausa della guerra.

FRONTE DELLA COREA. Un gruppo di combattenti dell'Armata popolare si incontra con la popolazione durante una pausa della guerra.

FRONTE DELLA COREA. Un gruppo di combattenti dell'Armata popolare si incontra con la popolazione durante una pausa della guerra.

FRONTE DELLA COREA. Un gruppo di combattenti dell'Armata popolare si incontra con la popolazione durante una pausa della guerra.

FRONTE DELLA COREA. Un gruppo di combattenti dell'Armata popolare si incontra con la popolazione durante una pausa della guerra.

FRONTE DELLA COREA. Un gruppo di combattenti dell'Armata popolare si incontra con la popolazione durante una pausa della guerra.

FRONTE DELLA COREA. Un gruppo di combattenti dell'Armata popolare si incontra con la popolazione durante una pausa della guerra.

Il regista di questo film che può essere messo accanto alle migliori opere del genere prodotte in Italia, quali Roma città aperta o Paisà...

Un partigiano travestito da contadino con un grosso fardello di legna sulle spalle riprende il primo cannone...

La riforma agraria. A questo punto il film racconta il mutamento che la riforma agraria porta nella vita di una piccola famiglia...

Alfredo Gianolio. Un importante dibattito sui libri di testo. Venerdì 8 maggio alle ore 18 nei locali del Circolo romano di cultura (Via Emilia, 25) avrà luogo un pubblico dibattito sul tema: «Un problema aperto: Il libro di testo»...

Chi è Strand. Zavattini suggerisce di inserire nel libro un aspetto molto caratteristico della vita nella piazza: le donne che alla festa escono di casa con la seggiola e si accomodano sul ciglio della strada...

FRONTE DELLA COREA. Un gruppo di combattenti dell'Armata popolare si incontra con la popolazione durante una pausa della guerra.

FRONTE DELLA COREA. Un gruppo di combattenti dell'Armata popolare si incontra con la popolazione durante una pausa della guerra.

FRONTE DELLA COREA. Un gruppo di combattenti dell'Armata popolare si incontra con la popolazione durante una pausa della guerra.

FRONTE DELLA COREA. Un gruppo di combattenti dell'Armata popolare si incontra con la popolazione durante una pausa della guerra.

FRONTE DELLA COREA. Un gruppo di combattenti dell'Armata popolare si incontra con la popolazione durante una pausa della guerra.

FRONTE DELLA COREA. Un gruppo di combattenti dell'Armata popolare si incontra con la popolazione durante una pausa della guerra.

FRONTE DELLA COREA. Un gruppo di combattenti dell'Armata popolare si incontra con la popolazione durante una pausa della guerra.

FRONTE DELLA COREA. Un gruppo di combattenti dell'Armata popolare si incontra con la popolazione durante una pausa della guerra.

FRONTE DELLA COREA. Un gruppo di combattenti dell'Armata popolare si incontra con la popolazione durante una pausa della guerra.

FRONTE DELLA COREA. Un gruppo di combattenti dell'Armata popolare si incontra con la popolazione durante una pausa della guerra.

Il regista di questo film che può essere messo accanto alle migliori opere del genere prodotte in Italia, quali Roma città aperta o Paisà...

Un partigiano travestito da contadino con un grosso fardello di legna sulle spalle riprende il primo cannone...

La riforma agraria. A questo punto il film racconta il mutamento che la riforma agraria porta nella vita di una piccola famiglia...

Alfredo Gianolio. Un importante dibattito sui libri di testo. Venerdì 8 maggio alle ore 18 nei locali del Circolo romano di cultura (Via Emilia, 25) avrà luogo un pubblico dibattito sul tema: «Un problema aperto: Il libro di testo»...

Chi è Strand. Zavattini suggerisce di inserire nel libro un aspetto molto caratteristico della vita nella piazza: le donne che alla festa escono di casa con la seggiola e si accomodano sul ciglio della strada...

FRONTE DELLA COREA. Un gruppo di combattenti dell'Armata popolare si incontra con la popolazione durante una pausa della guerra.

FRONTE DELLA COREA. Un gruppo di combattenti dell'Armata popolare si incontra con la popolazione durante una pausa della guerra.

FRONTE DELLA COREA. Un gruppo di combattenti dell'Armata popolare si incontra con la popolazione durante una pausa della guerra.

FRONTE DELLA COREA. Un gruppo di combattenti dell'Armata popolare si incontra con la popolazione durante una pausa della guerra.

FRONTE DELLA COREA. Un gruppo di combattenti dell'Armata popolare si incontra con la popolazione durante una pausa della guerra.

FRONTE DELLA COREA. Un gruppo di combattenti dell'Armata popolare si incontra con la popolazione durante una pausa della guerra.

FRONTE DELLA COREA. Un gruppo di combattenti dell'Armata popolare si incontra con la popolazione durante una pausa della guerra.

FRONTE DELLA COREA. Un gruppo di combattenti dell'Armata popolare si incontra con la popolazione durante una pausa della guerra.

FRONTE DELLA COREA. Un gruppo di combattenti dell'Armata popolare si incontra con la popolazione durante una pausa della guerra.

FRONTE DELLA COREA. Un gruppo di combattenti dell'Armata popolare si incontra con la popolazione durante una pausa della guerra.

Il regista di questo film che può essere messo accanto alle migliori opere del genere prodotte in Italia, quali Roma città aperta o Paisà...

Un partigiano travestito da contadino con un grosso fardello di legna sulle spalle riprende il primo cannone...

La riforma agraria. A questo punto il film racconta il mutamento che la riforma agraria porta nella vita di una piccola famiglia...

Alfredo Gianolio. Un importante dibattito sui libri di testo. Venerdì 8 maggio alle ore 18 nei locali del Circolo romano di cultura (Via Emilia, 25) avrà luogo un pubblico dibattito sul tema: «Un problema aperto: Il libro di testo»...

Chi è Strand. Zavattini suggerisce di inserire nel libro un aspetto molto caratteristico della vita nella piazza: le donne che alla festa escono di casa con la seggiola e si accomodano sul ciglio della strada...

FRONTE DELLA COREA. Un gruppo di combattenti dell'Armata popolare si incontra con la popolazione durante una pausa della guerra.

FRONTE DELLA COREA. Un gruppo di combattenti dell'Armata popolare si incontra con la popolazione durante una pausa della guerra.

FRONTE DELLA COREA. Un gruppo di combattenti dell'Armata popolare si incontra con la popolazione durante una pausa della guerra.

FRONTE DELLA COREA. Un gruppo di combattenti dell'Armata popolare si incontra con la popolazione durante una pausa della guerra.

FRONTE DELLA COREA. Un gruppo di combattenti dell'Armata popolare si incontra con la popolazione durante una pausa della guerra.

FRONTE DELLA COREA. Un gruppo di combattenti dell'Armata popolare si incontra con la popolazione durante una pausa della guerra.

FRONTE DELLA COREA. Un gruppo di combattenti dell'Armata popolare si incontra con la popolazione durante una pausa della guerra.

FRONTE DELLA COREA. Un gruppo di combattenti dell'Armata popolare si incontra con la popolazione durante una pausa della guerra.

FRONTE DELLA COREA. Un gruppo di combattenti dell'Armata popolare si incontra con la popolazione durante una pausa della guerra.

FRONTE DELLA COREA. Un gruppo di combattenti dell'Armata popolare si incontra con la popolazione durante una pausa della guerra.

IL DOCUMENTO ECONOMICO-SOCIALE DEI CLERICALI PER LE ELEZIONI

Guglielmo esperto in forchette fra gli autori del programma d. c.

Parole, parole, parole... - I d.c. piangono sugli inconvenienti che essi stessi hanno creato - L'aumento delle imposte indirette e la demagogia sulle case

Quando domenica potemo leggere nella prima e in gran parte della seconda pagina del "Popolo" il programma della consultazione economica e sociale della Democrazia Cristiana, ci mettiamo con santa (sissignori: con santa) pazienza ad analizzare parola per parola l'amatissimo documento per cercare di capire con quali intendimenti concreti la D.C. si presentasse stavolta all'elettorato. Il fatto che il partito clericale non intendesse impostare la sua campagna elettorale esclusivamente sui noti mo-

Un bel programma e una triste realtà
2) Il documento-programma si apre con un preambolo, nel quale si afferma che la "D.C. riconosce all'attività produttiva il ruolo insostituibile dell'uomo progressivo. Lo Stato deve quindi intervenire a creare condizioni, tutelare, stimolare", ecc. Queste frasi, anche l'ordine nel quale sono disposte, ci ricordano

L'insufficienza del potenziale creditizio, infine. Che cosa significa? Che il potenziale creditizio è insufficiente perché esso viene assorbito per il 95 per cento dalle grandi società per azioni? Se è così, non si riesce a comprendere che cosa vada piangendo la consultazione d.c. quando è a tutti noto che la Banca d'Italia è istituto statale e le altre banche recano fra loro amministratori più dei nomi della vaticaneria laica.

La selezione di Menichella
Quanto alle misure "studiate" dalla consultazione d.c. per superare gli ostacoli denunciati, le più "concrete" sono quelle che riguardano l'alleggerimento delle imposte indirette sui consumi, la revisione decisa e coraggiosa della struttura della gestione degli oneri sociali e della previdenza e una sana qualificazione degli impieghi creditizi.

Il processo per i fatti di San Ferdinando
Il P.M. ricorre in Appello contro la sentenza di Foggia
Il magistrato chiede che i fascisti bengano condannati per il reato di strage

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
FOGGIA, 6. - Dopo ben 12 ore di camera di consiglio la Corte d'Assise di Foggia, ieri sera alle 9, ha pronunciato la sentenza del processo per i fatti di San Ferdinando. Il reato di strage è stato accertato in favore di un gruppo di fascisti, furono massacrati quattro lavoratori e un bambino.

PER GLI ELETTORI FUORI SEDE
Le riduzioni ferroviarie per le elezioni politiche
La validità dei biglietti - Viaggio gratuito agli emigrati
La Direzione Generale delle FF. SS. ha appena comunicato a tutti i Compartimenti e alle Agenzie di Viaggio le norme per i viaggi degli elettori in occasione delle elezioni politiche.

Due mila bancari in sciopero a Giakarta
GIAKARTA, 6. - Due mila bancari di Giakarta sono entrati in sciopero stamane.

IL PROCESSO PER I FATTI DI SAN FERDINANDO

Il P.M. ricorre in Appello contro la sentenza di Foggia

Il magistrato chiede che i fascisti bengano condannati per il reato di strage

La decisione e il coraggio che la consultazione d.c. auspica nel riformare la struttura organizzativa degli oneri e della previdenza sociale non può essere interpretata - data la formulazione programmatica - che in un solo modo: in quello del licenziamento di parte del personale della INPS e nello spostamento verso i lavoratori di maggiori oneri contributivi.

Il primo è quello che tratta della partecipazione statale nell'economia e che prevede questa partecipazione sotto le forme di imprese che vengono ritenute "da chi?" "indispensabili". Ciò significa che anche in questo campo, il partito clericale ha voluto accettare una direttiva da tempo impartita dalla Confindustria e, invece di metterla in discussione, prepara la liquidazione degli interventi statali a favore di quei complessi che non facciano parte di ben identificati "trust".

I veri propositi d.c.



GONELLA (ai neofascisti): State tranquilli, fate funzionare la legge truffa per la Camera, che al Senato ci mettiamo subito d'accordo.



Il fasciro Barnabè digiuno per 67 giorni, ma questo è un fasciro d.c.: ha intenzione di continuare così per altri cinque anni.

Lo domandino a Campilli

Il signor Y, il corsivista che sulla Voce Repubblicana scrive tante sciocchezze per mascherare la sua ostilità ad una riforma tributaria che faccia pagare ai grandi privilegiati, ai monopoli, ai grandi proprietari fondiari, in una parola coloro che lo pagano, vuol sapere come avverrà che non fu applicata la legge per l'avocazione dei profitti di regime al tempo in cui era ministro delle finanze il sen. Mauro Sciacchitano.

LO SCANDALO DEL MILIONE DI STERLINE

Saranno uditi a Roma i testi del processo Ruspoli

Venti persone saranno interrogate il 15 maggio - Francesca nega l'adulterio - Il mistero della morte di Dora Labouchère è sempre all'ordine del giorno

pa, che sembra aver tirato un grosso sospiro di sollievo, il colpo di scena avrebbe fatto ritenere precipitosamente tra le quinte il più clamoroso adulterio del secolo. Ma le cose stanno proprio così? E' vero, cioè che per il momento, un sipario calerà inesorabilmente su tutte le cose di questo scandalo? Non ci pare. Anzi, pensiamo esattamente il contrario.

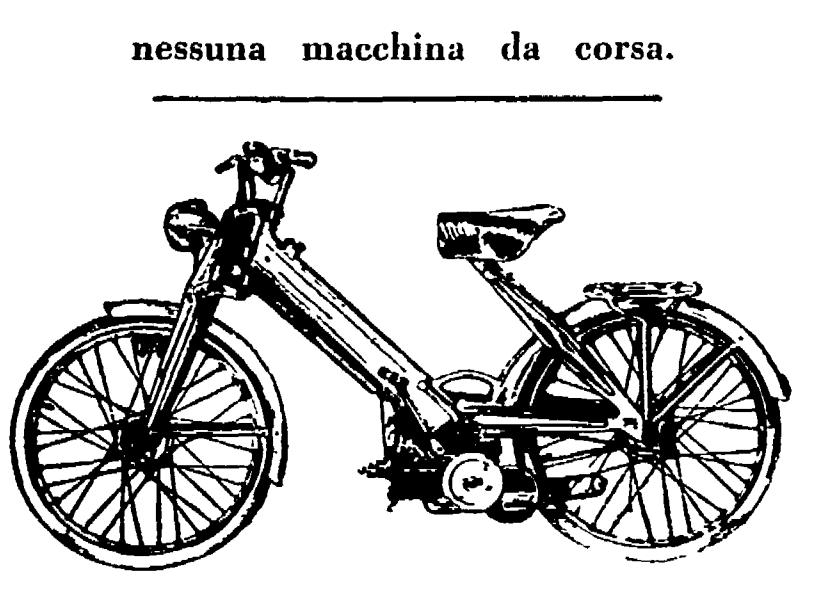
tutti da motorizzare

Le riduzioni ferroviarie per le elezioni politiche

La validità dei biglietti - Viaggio gratuito agli emigrati
La Direzione Generale delle FF. SS. ha appena comunicato a tutti i Compartimenti e alle Agenzie di Viaggio le norme per i viaggi degli elettori in occasione delle elezioni politiche.



PAPERINO non corre a 100 chilometri all'ora ma in città non lo batte nessuna macchina da corsa.



Trionfali repliche ai cinema SUPERCINEMA e ARISTON del Technicolor "TITANUS," MOLOK (Il Dio della vendetta) con VAN HEFLIN - WANDA HENDRIX Un amore improvviso e violento come gli ghihi.

Accaduto... a Leonida
LEONIDA, l'eroico re degli spartani, aveva per moglie una donna piccola e a quanti si meravigliavano della sua scelta, rispondeva: Dovendomi sposare, fra tanti mi ho scelto il minore. E poi una moglie piccola ha il vantaggio di sprecare meno creme e cosmetici per curare la sua bellezza.

LEGGETE Vie Nuove
ANNUNCI
DISFUNZIONI SESSUALI
di qualsiasi origine. Deficienze costituzionali. Visite e cure pre- e post-matrimoniali. S. U. I. medico PROF. DR. DE SEGNANDI Specialista dermat. Doc. al med. ore 9-13 16-19 - fest. 10-12 e per appuntamento - Tel. 464.64 Piazza Indipendenza 5 (Stazione)

ENDOCRINE
Piccola Pubblica
A. AFFRETTATE Grandioso svedimento MOLOK tutto alle Cattedre e produzione locale. Prezzo eccezionale. Massime facilitazioni. S. U. I. medico PROF. DR. DE SEGNANDI Specialista dermat. Doc. al med. ore 9-13 16-19 - fest. 10-12 e per appuntamento - Tel. 464.64 Piazza Indipendenza 5 (Stazione)

OTTOR ALFREDO STROM VENE VARICOSE
CORSO UBERTO N. 504
Dott. PENEFF - Specialista
Dermatologo e Ginecologo. Specialista in cura delle malattie veneree, sifilitiche, endocrinologiche, disfunzioni sessuali. Palestro 30 tel. 3 - ore 9-11 - 16-19

Dr. VITO QUARTANA
Cura erculeo ed efficace senza operazioni, con iniezioni sclerosanti. Lun Mart Mercoledì. Roma 457 tel. 7119. Giovedì, Venerdì, Sabato. Roma 457 tel. 7119

7 GIUGNO

NOTIZIARIO DA TUTTO IL MONDO

L'OSTRUZIONISMO AMERICANO ALL'ARMISTIZIO IN COREA

Una sbalorditiva proposta di Harrison per distruggere le basi di un accordo

Il delegato americano propone che tutti i prigionieri siano "rilasciati, nelle mani di Si Man Ri, nella Corea del sud - Dichiarazioni di Churchill ai Comuni su un'eventuale partecipazione inglese ai negoziati

Disoccupati che studiano

Il nostro partito - ha detto Saragat in un comizio - ha fatto più di ogni altro per la disoccupazione. Abbiamo infatti incaricato Tremelloni di studiare il problema e Tremelloni ha studiato e Tremelloni ha studiato e Tremelloni ha studiato...

Disoccupati che pregano

Troppi sono ancora i colpi dal flagello della disoccupazione e molti sono anche quelli che, pur essendo occupati, ne subiscono le conseguenze...

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PAN MUN JON, 6. - I sospetti sollevati dall'atteggiamento americano nei negoziati di armistizio hanno preso oggi rapidamente consistenza...

Harrison non si è neppure preoccupato di giustificare in qualche modo il suo voltafaccia. Egli ha detto che, secondo il modo di vedere degli americani, la custodia dei prigionieri non dovrebbe essere pensata troppo sullo Stato neutrale incaricato di essa...

La risposta di Nam-ir - Nam-ir non ha speso molte parole per respingere la proposta di Harrison come "sbalorditiva".

Churchill auspica l'accordo in Corea - LONDRA, 6. - Il primo ministro Churchill ha dichiarato oggi al Parlamento...

La pace, di Eisenhower nasconde nuove provocazioni - Dulles minaccia di ricorrere all'ONU per intervenire contro il popolo indocinese...

Chi ha invaso il Laos?



Generali francesi; dollari ed armi americane; mercenari tedeschi, marocchini, tunisini, algerini, senegalesi lottano a migliaia e migliaia di chilometri dai loro paesi, in una terra che non è la loro, per impedire al popolo del Laos di vivere indipendente nella sua terra...

Ecco gli invasori stranieri!



COREA - Prigionieri americani a colloquio con Alan Winington

Un passo indietro - Quanto al paese neutrale designato, secondo gli accordi che devono essere presi nella conferenza, alla custodia dei prigionieri, esso dovrebbe occuparsi soltanto dei prigionieri cinesi...

La risposta di Nam-ir - Nam-ir non ha speso molte parole per respingere la proposta di Harrison come "sbalorditiva".

Churchill auspica l'accordo in Corea - LONDRA, 6. - Il primo ministro Churchill ha dichiarato oggi al Parlamento...

La pace, di Eisenhower nasconde nuove provocazioni - Dulles minaccia di ricorrere all'ONU per intervenire contro il popolo indocinese...

La pace, di Eisenhower nasconde nuove provocazioni - Dulles minaccia di ricorrere all'ONU per intervenire contro il popolo indocinese...

LA "PACE" DI EISENHOWER NASCONDE NUOVE PROVOCAZIONI

Dulles minaccia di ricorrere all'ONU per intervenire contro il popolo indocinese

Il governo americano intende sfruttare il governo della Thailandia come pedina aggressiva contro il Laos e il Viet Nam

WASHINGTON, 6. - Il Segretario di Stato americano John Foster Dulles ha dichiarato oggi, parlando alla Camera, che il governo americano « sta discutendo con i rappresentanti della Francia, degli Stati indocinesi e della Thailandia, avendo in vista una possibile azione delle Nazioni Unite in seguito all'aggressione comunista al Laos ».

È ovvio, naturalmente, che nessuna delle illusioni di Dulles ha qualche fondamento, poiché nessuna minaccia di intervento diretto da parte della Birmania, se non quella determinata dalle bande di Chiang Kai-Shek riformate da Washington, che la Birmania ha appunto denunciato all'ONU. Le truppe laotiane marciavano attualmente verso il fiume Mekong, che segna il confine tra Thailandia e Laos.

Si nota infatti che un ricorso americano all'ONU, nelle condizioni attuali, non troverebbe l'appoggio della Gran Bretagna né, probabilmente, quello del governo francese. A Parigi si teme, infatti, che l'unico risultato di un tale ricorso sarebbe quello di consentire al governo americano di sostituirsi ai colonialisti nel controllo del Laos.

LA FASE ISTRUTTORIA DEL PROCESSO SI E' CHIUSA IERI

John Christie rinviato a giudizio accusato di quadrupliche omicidio

Paradossale atteggiamento del difensore che tenta di attribuire a Christie anche i due delitti per cui venne impiccato il camionista Evans per accreditare la tesi dell'infermità mentale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE - LONDRA, 6. - « John Christie » ha mormorato Innocentia quando sta a giudizio, al termine della seconda e conclusiva udienza istruttrice il magistrato lo ha rinviato a giudizio per i delitti di Rillington Place e gli ha chiesto, secondo la procedura britannica se si dichiarava o no colpevole.

Tortuosa tattica - I due nuovi delitti che Curtis Bennett ha cercato di tirare in causa sono quelli che vennero scoperti al n. 10 di Rillington Place nel 1949. Le vittime furono Susanna Evans, di 20 anni, e Geraldina Evans, la sua bambina, di 14 mesi; Timothy Evans, rispettivamente marito e padre, venne accusato di averle uccise e fu impiccato.

È stato con una successione di domande all'ispettore capo di Scotland Yard, Griffin, venuto a deporre fra gli altri, che il difensore si è procurato gli elementi che gli occorrevano per innestare nel caso Christie il caso Evans.

È stato con una successione di domande all'ispettore capo di Scotland Yard, Griffin, venuto a deporre fra gli altri, che il difensore si è procurato gli elementi che gli occorrevano per innestare nel caso Christie il caso Evans.

È stato con una successione di domande all'ispettore capo di Scotland Yard, Griffin, venuto a deporre fra gli altri, che il difensore si è procurato gli elementi che gli occorrevano per innestare nel caso Christie il caso Evans.

È stato con una successione di domande all'ispettore capo di Scotland Yard, Griffin, venuto a deporre fra gli altri, che il difensore si è procurato gli elementi che gli occorrevano per innestare nel caso Christie il caso Evans.

È stato con una successione di domande all'ispettore capo di Scotland Yard, Griffin, venuto a deporre fra gli altri, che il difensore si è procurato gli elementi che gli occorrevano per innestare nel caso Christie il caso Evans.

L'India intensificherà gli scambi con la Cina

Nehru dichiara di « non attribuire la minima importanza » a Mac Carthy ed alle sue inchieste

NUOVA DELHI, 6. - Parlando oggi davanti al Consiglio degli Stati (il Senato indiano), il Primo ministro Nehru ha dichiarato, in risposta ad alcune interrogazioni, che l'India non intende minimamente adottare restrizioni nel suo commercio con la Cina, commercio che desidera anzi intensificare. Nehru ha precisato che l'India non si ritiene legata dalla risoluzione adottata dalla maggioranza americana dell'ONU che vieta l'esportazione di materiali strategici verso la Cina.

È una tesi difficile da sostenere, sia in considerazione delle astuzie con cui, come è emerso dall'istruttoria, Christie aveva cercato di togliere la morte della moglie ai parenti di lei e ai vicini, sia per il fatto in se stesso, della uccisione di Ethel Christie, nella quale tutto indica che l'assassino avesse voluto, in piena coscienza, sopprimere un testimone che sapeva troppo.

È una tesi difficile da sostenere, sia in considerazione delle astuzie con cui, come è emerso dall'istruttoria, Christie aveva cercato di togliere la morte della moglie ai parenti di lei e ai vicini, sia per il fatto in se stesso, della uccisione di Ethel Christie, nella quale tutto indica che l'assassino avesse voluto, in piena coscienza, sopprimere un testimone che sapeva troppo.

È una tesi difficile da sostenere, sia in considerazione delle astuzie con cui, come è emerso dall'istruttoria, Christie aveva cercato di togliere la morte della moglie ai parenti di lei e ai vicini, sia per il fatto in se stesso, della uccisione di Ethel Christie, nella quale tutto indica che l'assassino avesse voluto, in piena coscienza, sopprimere un testimone che sapeva troppo.

È una tesi difficile da sostenere, sia in considerazione delle astuzie con cui, come è emerso dall'istruttoria, Christie aveva cercato di togliere la morte della moglie ai parenti di lei e ai vicini, sia per il fatto in se stesso, della uccisione di Ethel Christie, nella quale tutto indica che l'assassino avesse voluto, in piena coscienza, sopprimere un testimone che sapeva troppo.

È una tesi difficile da sostenere, sia in considerazione delle astuzie con cui, come è emerso dall'istruttoria, Christie aveva cercato di togliere la morte della moglie ai parenti di lei e ai vicini, sia per il fatto in se stesso, della uccisione di Ethel Christie, nella quale tutto indica che l'assassino avesse voluto, in piena coscienza, sopprimere un testimone che sapeva troppo.

È una tesi difficile da sostenere, sia in considerazione delle astuzie con cui, come è emerso dall'istruttoria, Christie aveva cercato di togliere la morte della moglie ai parenti di lei e ai vicini, sia per il fatto in se stesso, della uccisione di Ethel Christie, nella quale tutto indica che l'assassino avesse voluto, in piena coscienza, sopprimere un testimone che sapeva troppo.

È una tesi difficile da sostenere, sia in considerazione delle astuzie con cui, come è emerso dall'istruttoria, Christie aveva cercato di togliere la morte della moglie ai parenti di lei e ai vicini, sia per il fatto in se stesso, della uccisione di Ethel Christie, nella quale tutto indica che l'assassino avesse voluto, in piena coscienza, sopprimere un testimone che sapeva troppo.

Advertisement for Vespa 1953 scooter, including the Vespa logo and contact information for the agency in Rome.

Dall'8 al 15 maggio la settimana della elettrice

LE DONNE POSSONO ELEGGERE UN GOVERNO DI PACE E DI LIBERTA'

L'appello dell'Unione Donne Italiane alle elettriciste

In occasione della «Settimana della elettrice», che avrà luogo dall'8 al 15 maggio, l'Unione Donne Italiane ha lanciato il seguente appello, affinché tutti i partiti e tutte le organizzazioni democratiche, consapevoli del peso che le donne avranno nelle prossime elezioni, svolgano in questa settimana, con i loro programmi, le loro parole d'ordine, le loro argomentazioni, una intensa propaganda elettorale verso le femmine militanti.

DONNE ITALIANE,

il 18 aprile 1948, votando per la Democrazia cristiana molte di noi crederono di votare per la democrazia e il cristianesimo.

Fummo ingannate!

Ha servito la democrazia e il cristianesimo chi ha mortificato i poveri e favorito i ricchi? Chi ha edificato alberghi e palazzi sontuosi e lasciato le famiglie dei lavoratori nei tuguri e nelle cavernae? Chi ha negato il lavoro e la giusta mercede agli operai e agli impiegati e la terra ai contadini? Chi ha lasciato nell'abbandono i bimbi, nella miseria e vecchi? Chi ha sottoscritto patti di guerra, perseguitato i partigiani, protetto i fascisti, chiamato lo straniero in casa nostra e favorito il riarmo dei tedeschi nazisti? Chi, per prevalere a qualunque costo, ha calpestato la Costituzione ed imposto al popolo una legge elettorale disonesta, per



cui il voto del povero potrebbe valere la metà del voto del ricco? No, costoro non sono degni di rappresentare davanti al popolo gli ideali della democrazia e del cristianesimo.

NEGHIAMO IL NOSTRO VOTO alla Democrazia cristiana che ha tradito le nostre speranze e oggi tenta di rinnovare l'inganno. NEGHIAMO IL NOSTRO VOTO a coloro che spendono miliardi per la guerra e non danno lavoro ai nostri uomini, assistenza ai nostri bambini, ai pensionati, alle vedove.

DONNE ITALIANE,

il governo democristiano coi suoi complici ha già fatto troppo male alle nostre famiglie e alla nostra Patria.

Deve andarsene!

Noi donne rappresentiamo il 53% dei votanti: noi possiamo cambiarlo ed eleggere un governo nuovo, di concordia, di pace e di libertà.

Votiamo tutte e votiamo bene. Votiamo per i partiti dei lavoratori.

Votiamo per i difensori della Costituzione e della pace.

L'Unione Donne Italiane

La battaglia dei comunisti per la tutela della maternità

Al progetto di legge presentato dalle deputate di sinistra le democristiane hanno opposto una vergognosa azione di sabotaggio - Le donne il 7 giugno voteranno per chi vuol preparare ai loro figli un avvenire sereno

Sabato scorso è nato un bambino. Un bimbo come tutti gli altri: piccolino, roseo, un tenero involtino di carne che piangeva piano. La mamma lo ha stretto tra le braccia e lo guardato a lungo in viso, con amore, cercando di trovargli la somiglianza con se stessa, con il giovane padre; lo ha carezzato piano, sulle minime delicatezze come fiori, quasi temendo di fargli male. La nonna ha attaccato il nastro bianco fuori della porta, il padre ha detto: «Come è bello!» — ed è rimasto meravigliato come dinanzi ad un miracolo sempre nuovo, mentre di esultante, dunque. Un bambino è nato, come centinaia ne nascono in tutto il mondo ogni giorno, portando con sé la stessa somma di gioia, di tenerezza.

Ma qualcosa di eccezionale c'era. Perché quel bimbo è nato in una grotta, e il nostro bianco è stato attaccato su un muro scuro che costituisce la porta di casa; perché la mamma non ha avuto assistenza di medico né di infermiera, ed è nato solo, assistito, sorretto in un angolo, i bambini di casa, stipati verso il fondo della grotta che è, da cinque anni, l'abitazione di tre famiglie romane.



Quanti bambini, in Italia, nascono in queste condizioni? La maternità è tutelata nel nostro paese? La legge ci dice di sì: esiste una legge che tutela le mamme, istituisce asili e provvidenze per i loro bambini, assistenza durante la gestazione, una legge che assicura alle lavoratrici il loro salario ed il riposo durante il periodo precedente e seguente la maternità. Chi ha voluto questa legge?

La battaglia cominciò il 14 giugno 1948, quando un gruppo di deputate dell'Opposizione (Ceresa Noce, Maria Maddalena Rossi, Marisa Rodano, Irene Chini Coccoli, Rosetta Longo, Giuliana Nenni, Nilde Iotti ed altre) annunciò un progetto di legge per la tutela della maternità, che venne discusso nel giugno 1950. Fu in quell'occasione che si rivelò tutta la maleducazione, la crudele indifferenza delle deputate democristiane di fronte ai problemi delle donne, la loro intimità verso di esse.

«L'on. Pia Colini Lombardi, degna sorella del «microfono di Dio», si alzò per chiedere che dai benefici della legge venissero escluse le ragazze madri, dichiarando: «Cristianesimo che anche in questo campo ci sia una discriminazione. Occorre affermare che la maternità si suppone solo da parte di donne coniugate».

La preoccupazione che hanno avuto le deputate democristiane per la difesa della famiglia? Questa l'opera loro contro quella funzione della donna — la maternità — che esse esaltano, nei loro discorsi elettorali, nei loro articoli, sui loro giornali parrocchiali, come «sacra», «divina». Sarebbe certo un bel tentativo, secondo loro. Divina, ma in modo da far risparmiare il più possibile ai datori di lavoro, ai padroni, prima che delle donne, madri e lavoratrici, tutti i deputati democristiani hanno sempre difeso gli interessi delle donne, ma non quelli della madre.

«Quale è ora la situazione, dopo la votazione della legge? E' essa stata applicata? In che modo? Si potrebbero calcolare i milioni che il governo ha rubato alle donne italiane non mettendo in concreta realizzazione gli stanziamenti previsti».

«Questa è stata, dunque, la cura, la preoccupazione che hanno avuto le deputate democristiane per la difesa della famiglia? Questa l'opera loro contro quella funzione della donna — la maternità — che esse esaltano, nei loro discorsi elettorali, nei loro articoli, sui loro giornali parrocchiali, come «sacra», «divina». Sarebbe certo un bel tentativo, secondo loro. Divina, ma in modo da far risparmiare il più possibile ai datori di lavoro, ai padroni, prima che delle donne, madri e lavoratrici, tutti i deputati democristiani hanno sempre difeso gli interessi delle donne, ma non quelli della madre.

Finish finish, basta con la guerra! grida la moglie di un ex prigioniero U.S.A.

La storia di un linotipista di Puerto Rico inviato a combattere la sporca guerra in Corea - Tutte le mamme vogliono la pace - Una nuova odiosa prigionia in patria imposta dal governo ai reduci

NEW YORK, maggio. — Una madre e una sposa americana — Maria Osorio Cirino e Carmen Osorio Mendez — hanno conosciuto in questi giorni gli ultimi più felici della loro vita. Una grande e bella notizia, la più grande e la più bella che una madre e una sposa potessero ricevere, è giunta nella casa di Rivington Street, a New York, dove esse abitano presso alcuni parenti: tra i nomi dei primi ex prigionieri americani di ritorno dalla Corea l'una ha letto con occhi umidi di commozione

passava di mano in mano, tra visi commossi e lacrime di gioia. «Sono felice!» ha detto per prima cosa Carmen ai reporters. I suoi occhi neri erano lucidi, il volto raggiante. Tutti, ha aggiunto, le dicevano che Juan era morto e a poco a poco questa convinzione si era fatta strada anche in lei. A 24 anni si era vedova, con il bel bimbo di 17 mesi, Juan Jr., quale sua unica ricchezza.

«Avete qualche desiderio, per parenti: tra i nomi dei primi ex prigionieri americani di ritorno dalla Corea l'una ha letto con occhi umidi di commozione passava di mano in mano, tra visi commossi e lacrime di gioia. «Sono felice!» ha detto per prima cosa Carmen ai reporters. I suoi occhi neri erano lucidi, il volto raggiante. Tutti, ha aggiunto, le dicevano che Juan era morto e a poco a poco questa convinzione si era fatta strada anche in lei. A 24 anni si era vedova, con il bel bimbo di 17 mesi, Juan Jr., quale sua unica ricchezza.

«Avete qualche desiderio, per parenti: tra i nomi dei primi ex prigionieri americani di ritorno dalla Corea l'una ha letto con occhi umidi di commozione passava di mano in mano, tra visi commossi e lacrime di gioia. «Sono felice!» ha detto per prima cosa Carmen ai reporters. I suoi occhi neri erano lucidi, il volto raggiante. Tutti, ha aggiunto, le dicevano che Juan era morto e a poco a poco questa convinzione si era fatta strada anche in lei. A 24 anni si era vedova, con il bel bimbo di 17 mesi, Juan Jr., quale sua unica ricchezza.



«Avete qualche desiderio, per parenti: tra i nomi dei primi ex prigionieri americani di ritorno dalla Corea l'una ha letto con occhi umidi di commozione passava di mano in mano, tra visi commossi e lacrime di gioia. «Sono felice!» ha detto per prima cosa Carmen ai reporters. I suoi occhi neri erano lucidi, il volto raggiante. Tutti, ha aggiunto, le dicevano che Juan era morto e a poco a poco questa convinzione si era fatta strada anche in lei. A 24 anni si era vedova, con il bel bimbo di 17 mesi, Juan Jr., quale sua unica ricchezza.

«Avete qualche desiderio, per parenti: tra i nomi dei primi ex prigionieri americani di ritorno dalla Corea l'una ha letto con occhi umidi di commozione passava di mano in mano, tra visi commossi e lacrime di gioia. «Sono felice!» ha detto per prima cosa Carmen ai reporters. I suoi occhi neri erano lucidi, il volto raggiante. Tutti, ha aggiunto, le dicevano che Juan era morto e a poco a poco questa convinzione si era fatta strada anche in lei. A 24 anni si era vedova, con il bel bimbo di 17 mesi, Juan Jr., quale sua unica ricchezza.

«Avete qualche desiderio, per parenti: tra i nomi dei primi ex prigionieri americani di ritorno dalla Corea l'una ha letto con occhi umidi di commozione passava di mano in mano, tra visi commossi e lacrime di gioia. «Sono felice!» ha detto per prima cosa Carmen ai reporters. I suoi occhi neri erano lucidi, il volto raggiante. Tutti, ha aggiunto, le dicevano che Juan era morto e a poco a poco questa convinzione si era fatta strada anche in lei. A 24 anni si era vedova, con il bel bimbo di 17 mesi, Juan Jr., quale sua unica ricchezza.

quello del figlio, l'altra quello del marito. Pochi giorni dopo, il soldato Juan Osorio, arruolato undici mesi fa a Puerto Rico nella 65° divisione di fanteria è spedito direttamente in Corea, poi dato per disperso in combattimento, è stato il primo ex prigioniero americano depositato dall'aereo sulla pista dell'aeroporto La Guardia di New York.

Nel modesto appartamento che espone la Osorio — è di uno zio di Carmen, il quale ha preso con sé le due donne e il bimbo di Juan, dopo che esse hanno venduto la loro casa di Catano, a Puerto Rico — i giornalisti hanno trovato una settimana fa una vera folla di vicini e di conoscenti venuti a felicitarsi. La fotografia di Juan Osorio, che lo raffigura nella uniforme kaki del G. I., con il suo bimbo in braccio, era uscita dalla cornice

sa comprendere le parole inglesi. Quando, infine, ha compreso, la sua risposta è stata appassionata e irruente, mista di spagnolo e di inglese: «Finish! Finish la guerra!».

Nelle frasi spagnole che sono seguite, i giornalisti hanno ravvisato senza bisogno di interpretare la parola «paz». La pace, sì, la pace è il più grande desiderio di Maria e Carmen Osorio. E nel pronunciare questa parola, Carmen stringe a sé il suo bimbo e piange e ride insieme, mentre i familiari e i conoscenti dicono indicando il piccolo Juan: «Ha di nuovo un padre. Sapete che vuol dire?».

Il novellino del giovedì

PER I VOSTRI BAMBINI N. 16

DUE FAVOLETTE

Il lupo e il grillo

Un lupo prepotente voleva essere fatto presidente. «Mostraci i denti... un grillo gli gridò. E il lupo le sue fauci spalancò.

Le piante e le radici

Disse la pianta alle radici: «Addio, di voi mi son stancata... Me ne vo a piacer mio!». E se ne andò... a morire dissecata.

IL CONCORSO DEL FACHIRO

Vediamo se vi riesce di mettere a posto queste frasi: io sono pratico di serpenti, di tappeti volanti e simili, ma non gli verbi. Sono un valletto e i sottiti premi, naturalmente.

PER RIDERE

Esame di aritmetica. «Scolaro Lasagnoni, quante volte entra il nove nel ventisei?» «Tre volte, signor maestro, ma... un po' stretto».

Lega Amici del Novellino

Concorso e apparso nel numero di giovedì 15 maggio. Qui, accanto a qualche settimana con i concorsi: eccoci qui pieni di buona volontà a riparare. Questa settimana presentiamo i vincitori di due concorsi: quello della poltrona e del poltrone (l'indovinate se facile) e quello di disegno sulla filastroca partigiana. Per gli altri concorsi, dovremo aspettare.